

## Inediti

### “IL DONO”

---

**di Plinio Perilli**

Tu non pensarlo in luce, il Dono  
che vorresti, che accogli sempre  
col brillio dell'incanto, la voce  
d'oro di un angelo... Ma cantalo  
in silenzio, nicchia o approdo  
intimissimo, chiamata. Donare è niente,  
ma essersi donati, sentirsi in dono  
al dono – che gioia inesprimibile!

Eri un dono, per me, ed io cercavo  
doni per pareggiare questo miracolo  
bello della luce, ogni dolcezza che  
sempre fitta rincuoravi... E proprio  
non capivo come il dono, non lo tieni  
o lo scarti... non lo possiedi mai:  
solo lo accogli, puoi sentirlo, ma tutto  
dentro, nascosto, dove non giunge  
sguardo, o posa, o materia, o vanità  
di possesso... Avevo un dono in me,  
e, disperandone, ero colmo di luce.

Ero tutto irrisolto, sapevo il nulla che  
tu mi rivestivi, dono qui per sempre,  
dono immeritato, come sbuffo divino,  
come carezza prima ancora che scenda  
e ci perdoni di non donarci al dono,  
essere solo un dono, il mistero di tutti.